Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

DOMANI MATTINA ALLE ORE 10 AL TEATRO ADRIANO

Palmiro Togliatti parla ai romani

Domattina alle dieci, al Teatro Adriano, il compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del PCI, parlerà ai cittadini romani in occasione del Trentasettesimo anniversario della fondazione del Partito. Presiederà la manifestazione il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione romana. Per accedere al teatro non occorrono biglietti d'invito. Ai diffusori dell'« Unità », che anche domattina compiranno il loro lavoro per distribuire il nostro giornale in tutti i quartieri, è stato riservato un vasto palco.

La manifestazione di domattina concluderà un ciclo di intensa attività politica ed organizzativa delle sezioni romane del Partito e dei circoli della FGCI: decine e decine di assemblee popolari sono state tenute per celebrare nei rioni e nelle borgate, come nei centri della provincia, il Trentasettesimo: è stata intensificata l'azione per completare il tesseramento 1958, ed esiste la certezza che domattina un buon numero di sezioni potrà annunciare di aver terminato con successo il suo lavoro in questo campo, conquistando migliaia di nuovi iscritti al Partito; la diffusione dell'*Unità* ha conosciuto, domenica scorsa, una grande giornata. L'attesa per il discorso di Togliatti è vivissima. Si andrà alla manifestazione nella miglior condizione per farne il punto di partenza di una nuova attività politica, dominata ormai dalla prospettiva elettorale.

Altre manifestazioni del Trentasettesimo si svolgeranno: questa sera alle 20 a SAN SABA (Gianni Gandolfo), alle 19 a TIVOLI Campolimpido (Roberto Panosetti); domani alle 16.30 a TUFELLO (Aldo Lampredi), alle 16 a BORGATA ANDRE' (Antonio Durante); alle 16 a LARIANO (Gino Cesaroni e Franco Velletri), alle 16 a FIANO (Carlo Quadrani).

VERSO UNA NUOVA FASE DELLA LOTTA

La BBH abbandonata dopo 8 giorni di presidio

Silenzio dei ministeri interessati al problema
Questa mattina assemblea delle maestranze

I 49 lavoratori della « Breda, Beretta, Hispano », dopo aver presidiato per otto giorni la fabbrica, ieri mattina hanno deciso di abbandonare il presidio. Come è noto le maestranze della BBH avevano occupato la fabbrica per scongiurare i licenziamenti e, successivamente, la smobilitazione annunciata dalla direzione dell'azienda. La decisione presa dai lavoratori non significa che essi abbiano o cessato la lotta intrapresa per ottenere la revoca dei licenziamenti e per conservare alla industria romana, la loro azienda che è modernamente attrezzata.

Va rilevato, a questo proposito, l'atteggiamento tenuto dai ministeri della Difesa, del Lavoro e dell'Industria i quali, nonostante le sollecitazioni di tutte le organizzazioni sindacali affinchè fossero assicurate commesse alla BBH, non solo hanno ignorato tale richiesta, ma non hanno detto neppure una parola chiara circa il futuro dell'azienda.

Da parte sua la FIOM provinciale, allo scopo di concordare un'azione tesa a tutelare i lavoratori colpiti dal licenziamento, e preoccupata della sorte dell'azienda, ha convocato per oggi, alle ore 10.30 presso la sede del Sindacato, tutti i dipendenti della BBH.

Sciopero di protesta alla «San Pellegrino»

Ieri mattina le maestranze della Società Terme di S. Pellegrino, filiale di Roma, hanno sospeso il lavoro per protestare contro quattro licenziamenti di rappresaglia effettuati dalla direzione.

Da tempo la direzione sottopone i 60 dipendenti ad una serie di intimidazioni, di minacce e di soprusi nell'intento di negare loro ogni elementare forma di libertà sindacale.

La situazione si era andata aggravando nei giorni scorsi e il licenziamento di quattro operai, gli ultimi in ordine di tempo, è stato accolto dai lavoratori *con una energica e compatta risposta*. L'agitazione sindacale in corso mira a far revocare l'ingiustificato provvedimento della direzione ai danni dei quattro lavoratori, e ad ottenere la possibilità di eleggere la Commissione interna affinchè questo organismo, con le funzioni che gli competono, possa ristabilire rapporti più giusti e sindacalmente legittimi tra lavoratori e direzione.

Trilussa celebrato in Campidoglio

Nel quadro delle celebrazioni di Trilussa al settimo anno dalla morte del poeta, si è svolta ieri sera in Campidoglio una manifestazione commemorativa promossa dalla Associazione fra i romani, alla quale hanno partecipato numerose personalità del mondo della cultura e autorità civili e militari.

Dopo il saluto recato dall'assessore anziano Colasanti, che rappresentava il sindaco, lo scrittore romano Fabrizio Sarazani ha pronunciato il discorso celebrativo.

I certificati della Mutua artigiani

A partire da lunedì 27 gennaio p.v., si inizierà, presso gli Uffici della Cassa Mutua di Malattia per gli Artigiani di Roma e Provincia — Via Vittoria Colonna n. 32 — la distribuzione dei *certificati d'iscrizione per gli artigiani di Roma*.

La distribuzione avrà luogo secondo il seguente calendario: dal 27/1 al 30/1, lettere A, B, C; dal 31/1 al 4/2, D, E, F; dal 5/2 al 8/2, G, H, I, L; dal 10/2 al 13/2, M; dal 14/2 al 18/, N, O, P; dal 19/2 al 22/2, Q, R; dal 21/2 al 27/2 S, T; dal 28/2 al 4/3, U, V, Z.

IL FREDDO HA MIETUTO LE SUE VITTIME

Due vecchi muoiono assiderati nelle campagne di Palombara

Si tratta di un contadino e di un pastore: il primo aveva cercato rifugio in una grotta, l'altro era svenuto mentre faceva pascolare il gregge

Due vecchi sorpresi durante la notte dal gelo sono morti assiderati nelle campagne di Palombara Sabina. I cadaveri sono stati scoperti da una pattuglia di carabinieri e da alcuni contadini e, dopo le constatazioni di legge, sono stati trasportati all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Una delle due vittime *della* ondata di freddo è l'agricoltore Paolo Bonaventura di 71 anni. Costui, nel primo pomeriggio di giovedì si è recato nel suo podere, in contrada Colle di Beleschiavo, ed ha zappato e sarchiato la terra per lunghe ore. Poi, a sera, ha ripreso stancamente la via di casa a mezza strada però, la fatica e la rigida temperatura lo hanno vinto.

Barcollando, il vecchio ha lasciato il viottolo di campagna che porta alla sua casa colonica ed ha raggiunto una grotta: qui, si è lasciato cadere su un sottile strato di foglie secche che ricopriva a malapena la terra umida e gelata: voleva riposare al riparo dal vento per qualche minuto, ma ben presto il sonno lo ha colto.

Alcune ore dopo — era già notte — alcuni carabinieri della stazione di Palombara Sabina in servizio di sorveglianza nella zona hanno anch'essi cercato rifugio nella spelonca ed hanno trovato, riverso al suolo e illividito dal freddo, il corpo del Bonaventura, che non *dava più segni* di vita. Purtroppo, tutti i soccorsi sono risultati inutili: il poveretto era ormai cadavere. Più tardi, il medico condotto ha stabilito che il decesso è sopravvenuto per collasso cardiaco da assideramento.

L'altro vecchio ucciso dal gelo è un pastore di 70 anni che viveva a Colle Coco, un paesino dell'agro pontino; si chiamava Filippo Bernesconi. Secondo quanto ha accertato la inchiesta condotta dai carabinieri, egli stava facendo pascolare le pecore in una località poco frequentata quando è stato colto da un malore e si è abbattuto al suolo privo di sensi.

Il poveretto, così, ha trascorso l'intera notte all'addiaccio, sotto un freddo pungente ed a malapena coperto da pochi stracci rappezzati. All'alba, quando alcuni contadini usciti alla sua ricerca hanno raggiunto il gregge, il pastore era già morto.

Precipita un manovale da una scala a pioli

Il manovale Palmiro Di Vittorio di 46 anni, abitante in via Vigne Mangani 12, è precipitato, nel pomeriggio di ieri, da una scala a pioli nel cantiere della impresa Mario Costa, sito in via Costantino Corvisieri 4.

Il Di Vittorio ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni dai sanitari del Policlinico.

Cade e si frattura la mano destra

In piazza dei Cinquecento, ieri alle 13.30 lo studente Filippo Furia di 12 anni, abitante in via Nomentana 316, è venuto a diverbio con un compagno di scuola, tale Angelo Martini. Durante la colluttazione il Furia è caduto per terra malamente, riportando la frattura della mano destra.

Al Policlinico, dove è riparato, i sanitari l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Convocazione della CO.FER.S. - Roma dell'assemblea dei soci

I ferrovieri soci della Cooperativa di Consumo COFERS sono convocati in assemblea generale il giorno 8 febbraio 1958, alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 9 febbraio 1958 alla stessa ora, nella sede sociale di via Giolitti 164, con il seguente o.d.g.: 1) *Continuazione della discussione sui rapporti CO.FER.S.-CON.FER.S.*; 2) varie.

LA CRISI DELLA GIUNTA ANCORA SENZA VIE DI SOLUZIONE

Secco invito dei fascisti alla D.C. per il rispetto dell'accordo stipulato

Chiesta l'attuazione degli impegni presi « con l'appoggio della maggioranza creatasi al Consiglio »
Cioccetti in una situazione sempre più difficile — Farsa del PSDI: ogni decisione rinviata ancora

La rocambolesca e per molti aspetti farsesca crisi della giunta comunale, originata sul motivo tanto grave della collusione sfacciata dei democristiani e dei fascisti, nella giornata di ieri ha subito una evoluzione inattesa dopo una presa di posizioni del gruppo consiliare del movimento sociale.

Fino a ieri, i fascisti avevano taciuto o si erano limitati a dare ai giornali dichiarazioni discrete, che confermavano solo indirettamente lo accordo raggiunto in occasione dell'elezione del sindaco Cioccetti sulla base di alcuni punti programmatici apertamente reazionari e dannosi alla vita della città. I democristiani non li avevano smentiti, e anzi in più di una occasione avevano dato la dimostrazione indiretta che l'accordo esisteva ed era stato stipulato sulla base di rivendicazioni precise.

Ieri, i missini si sono fatti vivi, poco prima che si riunissero, insieme con Saragat e Tanassi, l'assessore Farina, che ieri l'altro aveva minacciato le dimissioni, e l'assessore L'Eltore, dichiaratosi disposto a rinunciare alla poltrona capitolina solo se una bomba allo idrogeno avesse raso al suolo il Campidoglio e mezza città. Con un suo comunicato, il gruppo fascista, riunitosi per esaminare la situazione dopo le annunciate ma non ancora presentate dimissioni del socialdemocratico Farina, ha riaffermato la sua linea di condotta perchè la DC « chiuda esplicitamente a sinistra ed affronti con sollecitudine gli impegni programmatici presi con l'appoggio della maggioranza che si è già creata in seno al Consiglio comunale ».

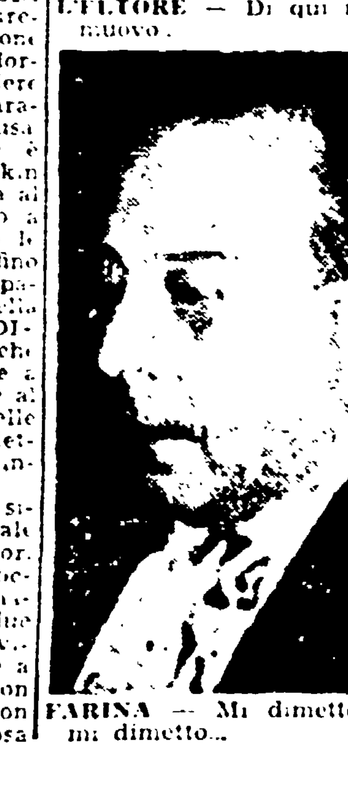
E' inutile dire che la « maggioranza già creatasi » è quella che ha dato origine alla elezione di Cioccetti e che va dalla DC ai fascisti, passando per i socialdemocratici, i liberali e i monarchici. Conosciuto il tenore di questa presa di posizione dal tono definitivo (i fascisti hanno l'aria di dire: « Basta con le chiacchiere: Cioccetti ha chiesto e ottenuto i nostri voti; ora cammini sulla strada che abbiamo scelto insieme, anche facendo a meno del PSDI »), L'Eltore soprattutto, nella riunione avuta presso Saragat, se ne è servito per tirare l'acqua al suo mulino. Nonostante il litigio feroce che si è avuto nell'ufficio di Saragat, egli è riuscito ad ottenere che il PSDI, contrariamente a quanto era stato fatto intendere ieri, non assumesse alcuna posizione netta e definitiva, ma anzi si valesse di questo ordine del giorno per ottenere da Cioccetti un ritocco della sua dichiarazione programmatica, che Saragat aveva giudicato ieri l'altro insufficiente, provocando la « malattia » di Cioccetti. Con l'intesa che ogni decisione del PSDI sarebbe stata presa dalla direzione dopo la prossima riunione del Consiglio comunale, allorchè Cioccetti dovrà rendere all'assemblea le sue dichiarazioni, la riunione si è conclusa.

Tutto euforico, L'Eltore è uscito dal palazzo Wedeckind dichiarando che egli resterà al suo posto di assessore fino a quando non avrà ascoltato le dichiarazioni del sindaco e fino a che sarà confortato « dal parere della maggioranza della Federazione romana del PSDI » ovvero della Federazione che egli si vanta di maneggiare a suo piacimento per ubbidire al richiamo della poltrona e delle preoccupazioni di collegio elettorale. Farina non ha fatto invece dichiarazioni.

Uno dopo l'altro, quasi a significare una rottura personale dei rapporti, i due assessori si sono quindi recati da Cioccetti, che per quanto « malato » ha continuato per due giorni di seguito a ricevere visite, a telefonare a destra e a sinistra e ad avere colloqui con i dirigenti del suo partito. Non si conosce naturalmente cosa Cioccetti si sia detto con i due simboli viventi della farsa socialdemocratica. Si sa solo che tema dei colloqui è stata la riunione tenutasi al PSDI, oltre alla presa di posizione del gruppo del movimento sociale. Si dice che Cioccetti sia rimasto molto male per il comunicato del MSI, con il quale tutti gli altarini vengono ormai scoperti e la DC definitivamente svergognata. Ciò avrebbe indotto il nuovo sindaco a comunicare il suo proposito di modificare la sua primitiva dichiarazione programmatica, e si è diffusa nella nottata la voce che egli arriverebbe a rendere al Consiglio comunale che dovrebbe riunirsi martedì o giovedì, persino una dichiarazione in qualche modo « antifascista ». Con quali conseguenze non si sa ancora bene. Per quanto si stenti a crederlo, una dichiarazione politica di questo tipo potrebbe finire per mandare all'aria l'accordo tra fascisti e democristiani, il che verrebbe peraltro incontro alle reiterate sollecitazioni della base democristiana che ha chiesto persino le dimissioni di Cioccetti.

CIOCCETTI — « I voti non puzzano... »

L'ELTORE — Di qui non mi muovo.



FARINA — Mi dimetto, non mi dimetto...

E d'altra parte, come conseguenza seria di una presa di posizione del genere, il meno che Cioccetti potrebbe fare sarebbe di dimettersi da una carica alla quale egli è giunto solo in virtù dei voti missini. Di qui: nuova elezione del sindaco, rinvio della elezione del nuovo assessore, elezione sia del sindaco che dell'assessore con una maggioranza relativa al sesto scrutinio, e infine minaccia di nuova crisi quando si tratterà di votare il bilancio, per il quale la maggioranza relativa non basta.

Siamo sempre nel campo delle illazioni, basate su un fatto nuovo che merita le più ampie riserve, conoscendo la stoffa del nuovo sindaco e, soprattutto, dei dirigenti democristiani. Non a caso, prima che si verificassero questi fatti nuovi, e con aperto disprezzo verso le riserve partite dal campo socialdemocratico, il comitato romano della DC aveva fatto diffondere dall'Ansa una nota ufficiosa di indubbio significato, che fa a pugni con la nuova presa di posizione attribuita a Cioccetti. Nella nota si faceva rilevare che « l'avv. Cioccetti non intende discostarsi dalla linea osservata dal sen. Tupini e che non vi è disparità di condotta politica. Quello che la DC chiede ai socialdemocratici — veniva aggiunto con tono perentorio — è di precisare subito il loro atteggiamento senza subordinarlo, come si dimostra di voler fare, a dichiarazioni di parte del sindaco, il quale non potrà che confermare che vi è una continuità logica tra l'amministrazione Cioccetti e quella Tupini ». Con un apprezzamento positivo verso la persona, la nota aggiungeva che lo assessore L'Eltore ha inviato ieri una lettera all'avv. Cioccetti con la quale il parlamentare socialdemocratico si mette a disposizione del sindaco.

Questa presa di posizione (diffusa — ripetiamo — quando ancora non si conosceva il comunicato del gruppo fascista) parla abbastanza chiaramente, ed è lontana le mille miglia dalle preoccupazioni che si attribuiscono a Cioccetti. Come se questo non bastasse, alle 1.35 della notte scorsa, il comitato romano della DC ha fatto diffondere un secondo comunicato nel quale non si accenna per nulla alla dichiarazione missina, mentre si insiste su alcuni punti programmatici, che sono un coacervo di demagogia e di promesse menzognere, come l'esperienza insegna. Si parla di « rapida definizione del piano regolatore », di cui si conoscono le vergognose vicende; si ripromette il « demanio comunale delle aree » atteso da anni; si parla ancora della Legge speciale, senza ricordare che il progetto fatto approvare dalla d.c. al Senato è un mostriciattolo invertebrato che deride i problemi della città; si garantisce la riforma dei Mercati, promessa da almeno dieci anni; si rispolvera la delibera circa la imposizione ai proprietari di aree comprese nel piano del 1931 di costruire, pena lo esproprio; si assicura la « sollecita » approvazione del piano straordinario di opere pubbliche, che doveva essere finanziato del tutto da almeno due anni, ma che è rimasto inattuato per la mancata assunzione di oltre la metà dei mutui assistiti dal contributo statale; si promette una più attenta politica tributaria verso i « grossi evasori fiscali », che come è noto da anni e anni non pagano le tasse pur essendo noti a porci e cani.

Va notato, a titolo di cronaca, che gran parte di questi punti programmatici hanno formato oggetto di una lettera del compagno Nannuzzi diretta a Cioccetti proprio in questi giorni. A questa lettera, Cioccetti aveva risposto eludendo completamente le richieste.

E' evidente, tuttavia, il significato di questa presa di posizione d.c., che vorrebbe improvvisamente attribuire alla giunta di « centro » il proposito di « lavorare », mentre gli altri vanno alla ricerca di « crisi dalle più intuibili conseguenze », come dice ancora il comunicato. Chiacchiere inutili, perchè tutti sanno che a questa crisi si è giunti per cocciuta volontà democristiana, per l'asservimento dell'amministrazione agli speculatori delle aree, agli evasori fiscali, ai sabotatori del piano regolatore: il tutto costruito sull'accordo per nulla recente tra d.c. e fascisti.

DUE « SCIPPI » NEL GIRO DI POCHE ORE

In pieno giorno ladri motorizzati strappano la borsetta a due donne

La proprietaria di un banco di macelleria derubata di settantacinquemila lire — L'altro furto è avvenuto a Villa Sciarra

Nel giro di poche ore due *donne sono rimaste vittime di* « scippatori » motorizzati che sono riusciti a dileguarsi indisturbati. La polizia, alla quale sono stati denunciati i due atti di banditismo, sta conducendo attivissime indagini per giungere all'identificazione degli autori dei « colpi ». Finora, secondo quanto si è potuto apprendere, gli investigatori sono riusciti a stabilire che la macchina dei malviventi, una « 1100 » nera della quale un passante era riuscito a rilevare la targa, era stata rubata poco prima al signor Settimio Clementi.

Il primo « scippo » è stato consumato in pieno giorno, alle ore 14, in via Ercolano, non certo una strada secondaria, che da piazza Armenia porta a via Collazia, nei pressi di piazza Tuscolo, ai danni della signora Vittoria Marinetti in Allevi di 34 anni abitante al numero 54 di via Britannia. La signora è proprietaria di un banco di macelleria al mercato di piazza *Epiro e ogni giorno, a quell'ora* rincasa, custodendo nella borsa l'incasso della giornata che ieri era di 75 mila lire.

La donna, dunque, stava raggiungendo il portone della sua abitazione, camminando lungo il marciapiede quando, dal fondo della strada, è sbucata la « 1100 » nera con a bordo due giovani. L'automobile rallenta e segue per alcuni metri la donna che continua a camminare ignara del pericolo. Ad un certo punto, quando la macchina, che procede sempre più lentamente, si affianca alla signora Marinelli, uno dei giovani scende sveltamente dalla « 1100 », s'avvicina alla donna e le strappa la borsa, risalendo sulla macchina che procedeva a passo d'uomo.

Tutto si è svolto in pochi secondi: appena il malvivente ha richiuso lo sportello, il giovane autista ha accelerato l'andatura e la macchina è sparita in fondo alla strada.

La signora Marinetti ha urlato « al ladro, al ladro », gesticolando verso la macchina nera che fuggiva. Un passante, rendendosi conto di quanto era accaduto, è riuscito a rilevarne il numero di targa: Roma 260475. La Mobile, appena in possesso del prezioso numero, è risalita al proprietario dell'automezzo. Come abbiamo detto, l'auto è risultata rubata.

L'altro « scippo » è avvenuto davanti al cancello principale di Villa Sciarra. Vittima la turista americana Jaill B. Nadel di 27 anni da New York che stava entrando nella famosa villa quando è stata sfiorata da una motocicletta montata da due individui. Colui che stava sul sellino posteriore ha allungato la mano strappando la borsetta che la turista portava al braccio.

La Nadel ha denunciato lo « scippo » al commissariato di Monteverde. Secondo la sua denuncia la borsetta conteneva 4 mila lire e alcuni dollari per un valore complessivo di 40 mila lire.

Ragazzo investito in via Ostuni

Arduino Simone di 8 anni, abitante in via Ostuni 7, è stato trasportato a braccia all'ospedale di S. Giovanni dalla madre Maria Chicherchia, gravemente ferito. I sanitari l'hanno ricoverato in osservazione.

Il ragazzo, verso le ore 14.30 era stato investito da una motocicletta in via Ostuni, angolo via Lucera.

Colpisce l'amica con le forbici

Uno strano episodio, sul quale la polizia sta indagando, è avvenuto ieri sera alle ore 20.15 nell'appartamento abitato dalla norvegese Agnese Thorp Paulet di 52 anni e da certa Luisa Schettino.

Secondo quanto ha riferito la Thorp al posto di polizia dell'ospedale S. Giacomo, la Schettino l'ha improvvisamente aggredita ferendola con un paio di forbici e facendola cadere sul pavimento con una spinta. La donna ha riportato una ferita guaribile in 6 giorni.

La gara di tesseramento

Tutte le sezioni sono invitate a prelevare entro questa sera alle ore 24 le tessere e i bollini sostegno. Dopo tale ora, alla presenza dei segretari di sezione che vorranno parteciparvi, avrà luogo la estrazione, con assegnazione dei premi previsti dalla gara per il tesseramento e l'applicazione dei bollini sostegno.

La premiazione verrà fatta nel corso della manifestazione di domani all'Adriano, dove funzionerà l'ufficio di Amministrazione.

Stoffe per oltre tre milioni rubate ieri notte a Centocelle

I ladri hanno potuto agire indisturbati allontanandosi a bordo di un'automobile

Un altro negozio di tessuti è stato svaligiato la scorsa notte. Si tratta della bottega del signor Savino Iasciarea, sita in via delle Giunchiglie 5. Secondo quanto è stato possibile apprendere i ladri si sono impossessati di stoffe per un valore di 3 milioni.

I malviventi hanno portato a termine il colpo con tutta tranquillità, allontanandosi a bordo di una macchina sulla quale avevano caricato la refurtiva. Il furto è stato scoperto solo ieri mattina, dal proprietario, quando si è recato in via delle Giunchiglie per aprire il negozio. Il derubato ha denunciato il fatto al commissariato di Centocelle, il quale, dal canto suo, ha avvertito la Mobile. Le prime indagini non hanno portato ad alcun risultato: sono in corso accertamenti presso individui noti come ricettatori di stoffe rubate.

• • •

Quasi centomila lire di salumi di vario tipo e marca, sono stati rubati nel negozio di generi alimentari del signor Alessandro Mezzenotte, sito in via Montenevoso 3. Il furto è avvenuto durante la chiusura pomeridiana ed il signor Mezzanotte l'ha scoperto alle ore 16.30.

Indagini sono in corso da parte del commissariato di Montesacro.

• • •

Merce per un valore imprecisato sono sparite dal negozio di abbigliamento di Aida Carlomosti sito in via Folco Portinari 17. Il commissariato di Monteverde è stato interessato alle indagini.

Ladro di gioielli tratto in arresto

La Squadra mobile ha identificato gli autori di un clamoroso furto che fu consumato la sera del 19 dicembre scorso in via Somalia 86 nella gioielleria di Silvana Baronti.

Scesi da un'auto, targata Roma 293676 e rubata poco prima al dott. Elvio Domenichelli, mentre un complice rimaneva al volante, due malviventi infrangevano la vetrina centrale dell'oreficeria e si impadronivano di orologi, anelli e bracciali, per 3 milioni e mezzo di lire.

Le indagini hanno condotto gli investigatori nelle case di Aldo Meneghini di 42 anni, in viale Marconi 171 e di Ernesto Lazzari, di 58 anni, in via Castelbolognese 29 dove è stata rinvenuta parte della refurtiva. Mentre il Meneghini si rendeva latitante, il Lazzari e la 60enne Lucia Palmieri che con lui vive, dichiaravano di aver comprato la partita di gioielli da due sconosciuti con i quali si erano incontrati in una trattoria di Fiumicino. I venditori erano giunti a bordo di una « Giulietta ».

Il proprietario di tale auto, rintracciato, veniva riconosciuto da due passanti che avevano assistito al furto nell'oreficeria per uno dei ladri. Si tratta di Gianfranco Piccolo, di 23 anni, che ha confessato di aver commesso il furto col 26enne Douglas Fontana già noto alla polizia per rapine, furti ed estorsioni.

Pertanto, mentre il Piccolo il Lazzari e la Palmieri sono stati arrestati — il primo per furto, gli altri per ricettazione — continuano le ricerche per rintracciare il Fontana e il Menghini tuttora irreperibili.

Un ottuagenario si getta dal terrazzo dell'ospizio

Era malato di arteriosclerosi - Un volo di venti metri - E' deceduto sul colpo

Un vecchio, da tempo ricoverato presso l'istituto dell'Addolorata di via S. Stefano Rotondo, perchè affetto da arteriosclerosi, si è ucciso nel pomeriggio di ieri gettandosi dal terrazzo dell'istituto sito a venti metri dal suolo.

Da qualche giorno Giuseppe Lenti di 83 anni doveva aver meditato il tremendo gesto che ha compiuto. Secondo le prime indagini della polizia è risultato che più volte il Lenti aveva espresso ad altri ricoverati il desiderio di farla finita.

Ieri pomeriggio, verso le 15.30, il Lenti, tutto solo, è salito sul terrazzo, per prendere un po' di sole, come ha detto ad una suora. Alla monaca che gli faceva osservare che l'aria era fredda, troppo fredda per la sua età e i suoi acciacchi, il vecchio ha risposto che si sarebbe ritirato subito. Pochi minuti dopo s'è affacciato alla ringhiera e s'è lasciato scivolare oltre il bordo, precipitando da un'altezza di venti metri senza un grido.

Coloro che, per primi, l'hanno soccorso, l'hanno rinvenuto in fin di vita.

POSITIVO RISULTATO SINDACALE

52.000 lavoratori romani già iscritti alla C.G.I.L.

La campagna di tesseramento sindacale alla CGIL per il 1958 si sviluppa anche a Roma e nella nostra provincia in modo favorevole.

Alla data del 20 gennaio, 51.910 lavoratori di ogni categoria avevano già rinnovato la loro tessera. Se a questa cifra, di per se stessa positiva, anche tenendo conto che quest'anno il tesseramento è annuale, si aggiunge il numero delle tessere prenotate dai lavoratori presso gli attivisti sindacali, ma non ancora ritirate dalla Amministrazione della Camera del Lavoro, le adesioni alla CGIL saigono a circa 60.000.

Tra le categorie che più sono avanti nel tesseramento, e che sono prossime a toccare il 100 per cento degli iscritti del biennio 1956-'57, vi sono i poligrafici (92%), gente dell'aria (92), acquedottisti (88), Italcable (87), portuali (76), postelegrafonici (73), vetrai (71) e pensionati (70). Tra gli autoferrotranvieri la quasi totalità dei dipendenti dell'ATAC e della STEFER, iscritti alla CGIL, hanno già rinnovato la loro adesione e con essi alcune centinaia di lavoratori provenienti anche dalla CISL hanno aderito per la prima volta al Sindacato unitario.

Incontro il 30 per la STEFER

L'agitazione che era in corso alla STEFER è stata momentaneamente sospesa. La manifestazione di protesta che avrebbe dovuto aver luogo ieri è stata invece rinviata. La direzione dell'azienda ha difatti modificato il suo atteggiamento negativo informando la Commissione Interna di essere disposta ad incontrarsi il giorno 30 con i rappresentanti dei sindacati e la C.I. aziendale.

Nel comunicare di aver sospeso l'agitazione, la C.I. auspica che nell'incontro di giovedì prossimo sia possibile raggiungere una concreta intesa sui problemi lasciati insoluti.

Convocazioni

Partito

Servizio d'ordine: Tutti i compagni che fanno parte del servizio d'ordine sono convocati per le ore 7.30 di domenica mattina presso il Teatro Adriano.

LUNEDI SI RIUNISCE IL COMITATO FEDERALE

Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per lunedì alle ore 17 precise. L'ordine del giorno reca: « Preparazione della campagna elettorale ». Relatore sarà il compagno Edoardo Perna

FGCI

Questa sera la federazione (via Andrea Doria) rimarrà aperta fino a tarda ora per consentire ai circoli di prelevare le tessere e di fornire i dati del tesseramento e i nominativi dei compagni distintisi nel lavoro.

Da oggi le elezioni per l'Ordine dei medici

Una denuncia alla Procura e una interrogazione alla Camera per un abuso della lista cattolica

Le operazioni di voto per le elezioni del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma e provincia hanno inizio oggi, nel salone della Confederazione dei commercianti (Via dell'Olmetto, 3, Piazza Gioacchino Belli), e proseguiranno domani e dopodomani dalle 9 alle 20. Le liste dei candidati sono più numerose del solito. Una di esse, quella dei « sindacalisti » che hanno condotto al fallimento la agitazione dello scorso maggio, ha avuto l'inconveniente di vedersi privata del capolista, il prof. Parlavecchio, il quale ha inviato ieri una lettera alla stampa per smentire di aver accettato la candidatura. Un'altra lista, detta « Rinnovamento » e guidata dal prof. Mario Girolami (presidente dell'Associazione Medici Cattolici), ha subito un infortunio più grave, che avrà probabilmente uno strascico in tribunale e in parlamento: essa ha infatti usato le buste intestate dell'Ordine per la sua propaganda, in modo abusivo e senza averne autorizzazione. E' stata presentata denunzia alla Procura della Repubblica, ed un'interrogazione urgente alla Camera (in data 22 gennaio) a firma degli on. Natoli, Capponi Carla, Messinetti ed altri. Ma il giudizio più severo lo daranno certamente gli elettori.

Fra gli altri gruppi, quello che si presenta con maggiore serietà e con un programma più preciso di riforma sanitaria è il « Rinnovamento sanitario », che ha come candidati i dottori Renato Lusena, Nicolò Licata, Orazio Benfatto, Bruno De Agostino, Giulio Jona, Felice Piersanti, Giuseppina Savalli Sanna, Emilio Giorgio Braida, Vincenzo De Lipsis, Francesco Paparo, Goffredo Quinzi, Renato Scoppetta, Faustino Durante e Arguina Mazzotti. Esso si propone non già di combattere a priori l'ordinamento mutualistico, ma di coglierne gli elementi positivi, criticandone i gravi difetti, nella prospettiva di un rinnovamento sanitario nel senso più moderno e sociale.

SUPERCINEMA METROPOLITAN
OGGI • PRIMA •
La 20th Century Fox ha il piacere di presentare il migliore ed il più drammatico film di guerra sottomarina che sia mai stato realizzato dal cinema americano, interpretato da due formidabili attori:
ROBERT MITCHUM - CURD JURGENS

DICK POWELL - WENDELL MAYES
Edito in Italia da Baldini e Castoldi
Data la particolarità del soggetto, si consiglia il pubblico di voler assistere allo spettacolo dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 15.30 - 17.45 - 19.55 - 22.30
Per i primi 5 giorni sono sospese tessere ed ingressi di favore